



FLAICA UNITI – CUB

Corso Marconi 34, 10125 Torino

Tel/fax 011.655.897

flaica@cubpiemonte.org

www.cubpiemonte.org

SUPPLEMENTI NIDO E SCUOLA D'INFANZIA: SOLUZIONE FINALE?

Nei nidi e nelle scuole d'infanzia torinesi lavorano quasi 600 supplenti precari.

Il loro lavoro non è un'aggiunta all'organico di questi luoghi educativi fondamentali nella nostra e nelle altre città del paese.

Il loro lavoro permette ai genitori torinesi di godere di spazi educativi (e non di parcheggi) dove i loro figli possono crescere insieme ad altri bambini e bambine, confrontandosi tra di loro e con il mondo degli adulti e iniziando il percorso della scolarità.

Ora il Comune di Torino piange miseria e si prepara ad abbandonare la gestione di questi servizi.

Il neo eletto sindaco Fassino ha lanciato una campagna mediatica per sostenere che il Comune non avrebbe tagliato i servizi educativi per le famiglie, diminuendo posti e limitando il servizio. Allo stesso tempo, però, ha deciso di diminuire gli stanziamenti di quasi due milioni di euro.

Come pensa di riuscire a quadrare il cerchio? Semplice: con l'eliminazione dei supplenti che finora hanno permesso di mandare avanti i servizi! Mettiamo in fila i fatti:

1. i quasi 600 contratti precari scadranno il **22 Dicembre**;
2. con una circolare dell'inizio di ottobre i Servizi Educativi hanno deciso di limitare la copertura della malattia delle insegnanti ai soli casi di mutua superiore ai quindici giorni;
3. è stato indetto e svolto un concorso interno per il personale amministrativo in possesso del diploma magistrale allo scopo di avviare la mobilità di queste dipendenti verso i servizi educativi.

In sintesi: la malattia non verrà coperta e i posti vacanti verranno assegnati a personale interno che, peraltro, non verrà sostituito.

La creatività dell'assessore Pellerino, però, non si limita a questo; se le diplomate magistrali tamponeranno la situazione a partire da gennaio, per il prossimo futuro si annunciano novità molto più pesanti.

Nei giorni scorsi sono apparse su "La Stampa" prima un'intervista all'ineffabile Miglietta della Fondazione CRT e la risposta a quest'ultima dell'assessore Pellerino. La sintesi del duetto amoroso tra i due è: il Comune deve avviare la dismissione di tutti i Servizi Educativi e ritagliarsi un ruolo di progettazione e controllo degli stessi; le

Fondazioni bancarie tramite accordi con il privato sociale (leggi cooperative e imprese direttamente legate alle Fondazioni) devono diventare i gestori di tutto il servizio rivolto all'utenza.

Si ripete così il copione già andato in scena per la Divisione Servizi Assistenziali: **il pubblico abbandona il campo e i privati ne diventano i gestori, naturalmente tramite appalti e affidamenti diretti dei servizi.**

Il risultato?

1. Lavoratrici e lavoratori pagati meno, con orari superiori e precarizzati a vita;
2. Un lavoro più difficile e quindi qualitativamente inferiore;
3. Le 1600 precarie inserite nelle graduatorie consegnate alla schiavitù cooperativa e a contratti di durata uguale a quella dell'appalto (tre anni al massimo).

Tutto questo avviene, secondo Fassino e la sua assessora Pellerino, a causa dei tagli operati dal Governo.

Che i tagli ci siano e siano la misura dell'inciviltà attuale del paese è vero, ma fuggire alle responsabilità spaventose dell'amministrazione comunale con la scusa del "governo cattivo" è puerile.

Il Comune di Torino era in cattiva acque già prima della doppia manovra d'estate; l'origine del debito accumulato è da ricercarsi nel buco creato dal ricorso alla **finanza speculativa per finanziare "Torino 2006"**. L'Olimpiade di cui già avevamo denunciato i danni futuri è servita a finanziare i soliti noti e a trasformare i cittadini di Torino in debitori eterni della grande finanza nazionale ed internazionale.

Per questo crimine gli amministratori locali non hanno pagato nessun pegno e, anzi, l'ex sindaco Chiamparino se n'è andato con l'aura del santo.

Ora l'amministrazione Fassino ha deciso che a pagare dovranno essere i soliti noti: i precari espulsi dal lavoro, i cittadini che avranno servizi scadenti e gli stessi dipendenti comunali che già oggi vedono significativamente ridotto il loro reddito e il cui stipendio mese per mese è costantemente a rischio.

E' ora di dire basta:

- **i debiti comunali siano pagati da chi ha lucrato sopra l'Olimpiade!**
- **assunzione diretta per tutte le precarie su posto vacante!**
- **nessuna esternalizzazione del servizio verso il privato sociale!**

**Presidio in Piazza Palazzo di Città (di
fronte al Comune)
lunedì 17 ottobre dalle 14**